

A R S E L I N N - A

Notiziario comunità parrocchiale di Premanico N° 102 Lug 06

IL CARD BERTONE SEGRETARIO DI STATO!!

Alcuni di voi gli hanno toccato la mano quando è venuto non più tardi di tre mesi fa! Ora è il Segretario di Stato del Vaticano, il vice-Papa, il numero due della Chiesa, colui che tratterà le più grandi questioni internazionali della Chiesa. Siamo sinceri: è più plausibile e meno doloroso che l'arcivescovo di Genova diventi il numero due del mondo che non si trasferisca in un'altra città, per quanto grande e milanese; almeno non ci sentiamo in serie C col Genoa a invidiare la Champions league con Milan e Inter. Fieri e contenti che il nostro Cardinale sia così stimato da essere il vice-Papa.

Il vostro parroco mentirebbe davvero se dicesse che non gli dispiace. Per ciò che riguarda la pastorale giovanile è stato il più attento e sbilanciato Cardinale che abbia conosciuto. Direi l'unico che si sia interessato realmente di cosa fosse il Movimento Ragazzi. Certo, troppo preso fin da subito nelle questioni internazionali della Chiesa; troppo assente dalla diocesi da essere più in sintonia con la società multimediale che con la sua diocesi, che ha la lentezza di una tartaruga e interessi molto più limitati che quelli generali della Chiesa. Il carattere aperto, immediato, a volte pasticciaccio ma sempre cordiale, ha mostrato un Cardinale dalla parola facile, dalle fin troppo presenti esternazioni; ma credete il vostro parroco; non è proprio del tutto così. L'arcivescovo Bertone appare un facilone, ma in realtà è un diplomatico fine, paziente, astuto; a Genova diciamo in genere "U fa da scemu pe nu paga de daziu". In segreteria di Stato è il suo posto. Qua in curia a Genova ci stava un po' stretto. La curia di Genova tirerà un sospiro di sollievo. Peccato; si è persa una occasione di rinnovamento.

Si apre ora per la nostra diocesi una nuova era. Il vostro parroco vi invita a pregare (e ne prega anche il Cardinal Bertone) per due cose: la prima è che contemporaneamente alla dipartita del Card Bertone a Roma arrivi un nuovo vescovo; di nuovo un anno di attesa sarebbe letale!! Ci sia rispetto per le chiese locali!! Seconda preghiera è che arrivi un vescovo mediocre, pessimo, brutto e cattivo, considerato malissimo, sconosciuto, scartato da tutti e che abbia a dedicarsi alla riorganizzazione della Diocesi e della pastorale. Un sedentario nel senso diocesano del termine. Uno che stia a Genova, fermo. Roma è Roma, va bene. Ma abbiamo bisogno anche noi. Troppi i problemi insoluti. Un pastore. Io me lo prego preso solo dal Vangelo, aperto, serio, concreto, amante della Bibbia, di preghiera, di incontro insommaperfetto. Quello che avevamo votato noi preti ora è a Cuba, pazienza (ma con un volo lo si potrebbe far rientrare) Non pretendiamo il paradiso, ma almeno uno che si occupi di noi, che lo possiamo chiamare al telefono senza mesi di anticamera (o senza dover ricorrere ai giornali) col quale parlare di tutto. Che gira per le parrocchie e occupandosi delle cose così minime e di bassa lega delle nostre parrocchie, e che le aiuti a uscire dalle piccinerie.

Che Genova sia sede cardinalizia è un onore, ma nelle ultime tre elezioni alla sede è stato deleterio; prima uno a fine corsa come premio; poi uno a preparare Milano; poi lo scoop del Segretario di Stato (questo almeno non preparato). Ci vuole un pastore per Genova. Signore mandaci pastori santi. Tocca a noi pregare. E' giusto sperare, pensare, osare chiedere, poi intanto sappiamo bene che lo Spirito Santo ha altre strade e che ci sentiamo comunque nelle mani del Signore. Quindi "nelle tue mani Padre consegniamo la nostra diocesi"

Grazie Card Bertone!! La parrocchia di Premanico l'hai conosciuta solo di striscio; il suo parroco ha il ricordo indelebile di una birretta presa insieme e di tante piccole cose care che altri Cardinali non mi avevano riservato. Buon cammino!! Continua a servire la Chiesa con spirito Salesiano: semplice come Colomba astuto come Serpente.

BENEDIZIONE FAMIGLIE: BUONE NOVELLE

Ancora non avevo ringraziato per la benedizione delle famiglie, vissuta in piena primavera in una mattinata veloce come il fulmine, con i soliti bimbi e la solita ospitalità che mi avete riservato. Grazie infinite anche per i 500 euro guadagnati e già portati ai fratelli Marin. Grazie anche per le belle notizie che ho potuto scoprire via via: Matrimoni, lauree e chi più ne ha più ne metta. Insomma un paese tutta'altro che morto o spento. Che belle cose si sentono in giro, basta ascoltarle!! E il Vangelo continua a essere annunziato a Premanico.

ORGANO E ZONE CRCOSTANTI

Si va avanti con semplicità. Sono arrivati 3.650 euro da parte della curia (il primo 50%) e già dati ai fratelli Marin. Ora attendiamo che partano i lavori. Nel frattempo abbiamo chiesto preventivi per i lavori delle due zone dove erano gli altari e ora i quadri grandi. Infatti è gioco forza che quando rientrerà l'organo quelle zone dovranno essere già fatte. Si avvicinano i tempi tanto sperati.

ANCORA DALLA REGIONE

Ancora una volta la Regione Liguria nella legge per gli Oratori ha aiutato Premanico. Duemila euro e via!! In conto gestione, quindi dati per le normali utenze e spese di gestione. Grazie Regione. Questa piccola boccata di ossigeno ci consentirà di affrontare altri progetti. Grazie Regione di qualunque colore tu sia.

CORPUS DOMINI

Bella la festa del Corpus Domini con la tradizionale processione fino al Borgo e ritorno. Grazie ai compagni di catechismo di ANNA che le hanno fatto splendida cornice. I nostri bimbi sono il nostro Corpus Domini. Grazie a tutti per la partecipazione grande.

S.ANNA

Ricordiamo a tutti che la festa di S.ANNA si terrà l'ultimo week-end di Luglio come da sane tradizioni

29 & 30 Luglio

NON DIMENTICHIAMO DI AVVISARE AMICI E PARENTI!!!

90 ANNI DA PAURA!!!!!! ANNA VILLA: ANNI 90!!!

Che cosa bellissima, che festa tanto preziosa, tanto più arrivarci così, dando lezioni a noi giovani sull'impegno, la determinazione, la sensibilità, la voglia di vivere. Anna è davvero un pilastro del paese, una di quelle luci così belle che ci aiutano ad andare avanti. Grazie Anna per la tua partecipazione, per il rispetto che hai verso i giovani, davvero sei la gioventù eterna della nostra parrocchia. Arrivare ai novanta come te sarà l'impegno di tutti noi, sempre "se Dio vorrà" s'intende.

INTERCETTATI DA DIO

E' indubbio che tutti noi siamo rimasti sconcertati da un anno a questa parte dagli eventi scandalosi che leggiamo sui giornali. Anche, mondo del Calcio, mondo delle Tv e della Politica, dalle intercettazioni telefoniche viene fuori un mondo degradato nella morale e nella forma. Un mondo parallelo fatto di malvagità, corruzione, volgarità, truffa, potere. Tutti se ne scandalizzano. Addirittura molti poi insistono nel dire che sono sbagliate le intercettazioni e che questi sono solo povere vittime. Il cristiano è confuso e non sa a chi credere. E' giusto intercettare e divulgare le telefonate anche se servono a scoprire situazioni delittuose? Ma la sfera privata dove va a finire allora? Ma se non c'è altro strumento che questo, perché allora non usarlo?

E' facile seguire la demagogia. Sarebbero da intercettare pubblicamente tutti coloro che hanno responsabilità pubbliche o di rilevanza pubblica. Ve lo immaginate se intercettassero ora le telefonate dei e fra i preti di Genova e divulgassero i loro commenti sul Cardinale che va e quello che verrà? Dio mio !!! Tutti sospesi a divinis!!! O se intercettassero le telefonate o i dialoghi dei professori sugli alunni? Tutti in galera di corsa. Ma se solo intercettassero le telefonate fra parenti che parlano di altri parenti! Che risse!! Eppure Gesù ci ha detto "Verrà il tempo in cui le cose sussurrate agli orecchi saranno gridate dai tetti" Si sarà riferito ai nostri giorni? Tutto questo ci colpisce, come vedete, sia dalla parte degli intercettati che da quella degli intercettatori. Tutti vorremmo essere i secondi, ma mai i primi.

E allora quale atteggiamento spirituale tenere?

E' semplice. Noi sappiamo da Gesù che abbiamo di certo la linea intercettata. Perché a Dio non si nasconde nulla. Lui non intercetta il telefono, Lui intercetta il cuore. Ed è sul cuore che noi dobbiamo lavorare. Vi è un'indicazione che pare disumana nel Vangelo. Gesù parla dell'adulterio e dice "chi commette adulterio col pensiero ha già fatto adulterio" tutti noi ci precipitiamo a interpretare il pensiero di Gesù in senso buonista. Ma a Gesù dell'adulterio non gli e ne importa nulla. Ricordate che dice alla donna sorpresa in flagrante? "Va e non farlo più" senza punizioni, senza penali, senza manette. Ma Lui voleva dire solo che gli importa il cuore perché una persona dal cuore così libero e semplice che non teme nessuna cimice, nessuna linea intercettata, è una persona felice, libera, che spende solo amore. E allora sì che c'è qualcosa di grande!!! Allora che vita libera!! Ah fosse così la mia vita!! E invece anch'io come tutti a pensare "Mamma mia se intercettassero il mio pensiero: che scandalo darei!!" e quindi a giustificare le malefatte altrui per rendere sopportabili le mie. Dio ci chiede di più. Ci chiede misericordia verso di noi per averne verso gli altri. Dio ci chiede di dire sui tetti ciò che pensiamo perché siamo in cammino a pensare ciò che pensa Lui: cioè amore e solo amore. Sì, Dio ci intercetta e per fortuna che noi sappiamo che lui ci prende così come siamo e ci guida a un cuore sempre più pronto a diventare trasparente perché vero, perché libero, perché impegnato a spendersi per amore.

UN LIBRO DA LEGGERE

E UNO DA SCRIVERE

Probabilmente si arrabbierà da Morire e mi toglierà il saluto ma se dovessi consigliare un libro da leggere per l'estate vi consiglieri questo: UN PREAMOBOLO – UN RACCONTO UN PO DI STORIA E RICORDI: ALTA VALLE STURLA 1940-1945. **di Cassinetto Giuseppe**

Un libro per chi è nato dopo il 1950, perché conosca, perché si informi, perché ricordi. Perché sono le nostre radici che ci salveranno insieme alla propensione verso il cielo. Scritto con grande perizia storica, con grande passione e ricerca; un libro di passione civile che è un invito ai nostri giovani; un libro da leggere. Mi ha davvero affascinato. Impariamo tutti dalla vita e da Giuseppe che ha voluto lasciare una testimonianza ai giovani

E siccome sarebbe bello che l'ardore non si spegnesse qua, come professore-insegnante e come prete vi lancio un compito per l'estate. Care persone "di una certa età" e mi ci metto anch'io; *voi che siete nati negli anni 60, anni 50, anni 40, anni 30, anni 20, anni 10* perché non scrivete un po i ricordi dei vostri tempi e del vostro paese? Su quale tema? Ve lo do io il tema e la traccia: **LA SCUOLA DELL'OBBLIGO IN VALLE STURLA NEL NOVECENTO.**

Provate a rispondere a queste domande: Dove andavi a scuola, dove era il plesso scolastico? Quanti eravate in classe? Chi era il maestro? Che orario facevate? Quali materie venivano insegnate? Chi ti accompagnava a scuola? Cosa si mangiava a scuola? Che rapporto c'era fra scuola e parrocchia, preti, suore etc ? quando era l'inizio e la fine dell'anno scolastico? Quali erano le feste? Quali strumenti si usavano? Quanti libri usavate? Chi tiseguiva a fare i compiti? C'erano tanti bocciati? Esistevano punizioni degli insegnanti o dei genitori? Quali attività sportive? Facevate uscite o gite? Come erano le pagelle e i voti? E quant'altro vi ricordate.

Perché non facciamo un bel libro sulla scuola. Aspetto risposte scritte ovviamente. Recapitare in parrocchia